

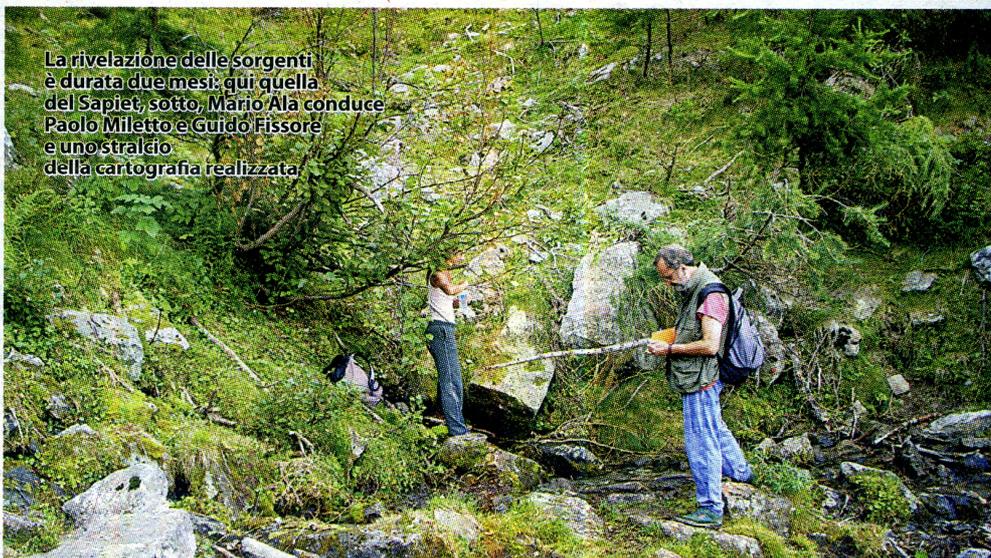
## Villar, censite tutte le sorgenti: la banca dati alternativa a Ltf *Il consorzio forestale fotografa il quadro idrico*

di CLAUDIO ROVERE

VILLARFOCCHIARDO - Terminerà questa settimana, pioggia permettendo, il censimento delle sorgenti che il consorzio forestale sta realizzando sulla montagna villarfochiardese. Un lavoro di catalogazione precisa, che ha il compito di fornire una banca dati sulle potenzialità idriche del territorio, ma anche creare un archivio di conoscenze da usare nella malaugurata ipotesi di intercettazione delle falde durante gli scavi del tunnel dell'Orsiera, previsto dal progetto preliminare della Torino-Lione. «Sì, era un lavoro che andava fatto, al di là della lotta al treno veloce - ammette il presidente del consorzio forestale e primo cittadino Emilio Chiaberto - ma indubbiamente questi dati ci serviranno in futuro per dimostrare che le analisi a campione realizzate da Ltf su cinque-sei sorgenti soltanto non rappresentano la reale situazione idrica della nostra montagna, anzi dovremmo addirittura riuscire a inserire tutto questo lavoro nelle corpose osservazioni al progetto preliminare che presenteremo entro questo fine settimana».

Il tecnico incaricato, Giovanni Rolle, ha percorso in lungo e in largo gli scoscesi versanti dei rii Gravio, Frangerello, Chiapinetto e Batibò. Un lavoro durato un paio di mesi, in cui ha avuto a turno il sostegno e la collaborazione di consiglieri comunali come Paolo Miletto, Guido Fissore e Valentina Cancelli, e di esperti conoscitori del territorio come Mario Ala, Attilio Baritello, Giulio Chiaberto, Bruna Medino e Sergio Miletto. «Per ogni sorgente o punto acqua abbiamo realizzato una scheda, con fotografia e, dove possibile, dati sulla portata, oltre naturalmente alle coordinate Gps, per una mappatura precisa - spiega Paolo Miletto - alla fine ne abbiamo catalogati 84, 72 sorgenti, di cui tre in asciutta stagionale, e 12 punti di fornitura o vasche di carico; il lavoro è ancora da completare con una fascia di

La rivelazione delle sorgenti è durata due mesi; qui quella del Sapiet, sotto, Mario Ala conduce Paolo Miletto e Guido Fissore e uno stralcio della cartografia realizzata



territorio a monte del Lanzore, ai Sindrè e alla Salencia, ma crediamo che ci restino non più di una decina di siti». Ora tutto questo lavoro di raccolta dati verrà portato sulla cartografia dallo stesso Rolle, che si avvarrà anche dello studio, datato una decina di anni fa, realizzato dall'ex vicesindaco Alfredo Casale. «E' stata la base ideale su cui partire - afferma ancora Chiaberto - Casale aveva fatto un lavoro prezioso per la comunità, come lo hanno fatto le guide che in questi due mesi hanno accompagnato il tecnico nel censimento».

